RASSEGNA STAMPA 2020

Il Piccolo, 18 ottobre 2020

CONCORSO

Riparte Mattador il premio-vetrina per la migliore scrittura di un film

Presentato il bando della dodicesima edizione riservata ai giovani cineasti dai 16 ai 30 anni

Francesco Cardella

Edizione numero 12, avviata tra aggiornamenti, qualche novità e conferme della missione di fondo. Il Premio Internazionale "Mattador" ha riaperto ufficialmente i battenti della sua nuova stagione, di un percorso oramai consolidato che omaggia nei fatti la memoria del triestino Matteo Caenazzo offrendo opportunità ai giovani dai 16 ai 30 anni di formarsi e sviluppare progetti di scrittura cinematografica. Invariato il canovaccio, con le quattro sezioni denominate "miglior soggetto" (1500 euro di premio e borsa di formazione) "miglior sceneggiatura per lungometraggio" (5000 euro) "Dolly – Illustrare il Cinema" (borsa di formazione e possibili ulteriori 1000€) e "Corto86", dove oltre alla borsa di formazione il vero premio è lo sviluppo del cortometraggio ideato. La prima vetrina del Premio Internazionale "Mattador" - andata in scena ieri all'Auditorium del Museo "Revoltella" nell'ambito di una cerimonia curata dal giornalista Pierluigi Sabatti alla presenza degli organizzatori - tra cui Riccardo Caldura, Fabrizio Borin, direttore artistico, Mauro Rossi delle edizioni Eut, Pietro Caenazzo, presidente e Laura Modolo vicepresidente, delle autorità dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste – ha indicato anche le innovazioni del nuovo anno. Si tratta dell'introduzione di una cifra simbolica per l'iscrizione, attestata in 30 euro per la voce "Sceneggiatura" e di 20 euro per le altre sezioni del concorso. Presentato inoltre il catalogo "10 Anni di Premio d'Artista Mattador", il volume che racchiude immagini di opere grafiche, parole e tributi ispirati al vissuto di Matteo Caenazzo e di conseguenza al "cuore" che governa la missione del premio. Il bando di concorso è disponibile sul sito www.premiomattador.it, il termine della consegna dei lavori è fissato per il 15 aprile del 2021 (0402333401). —

Matteo Caenazzo, il giovane cui è dedicato il premio Mattador

Primorski, 18 ottobre 2020

TRST - Predstavili dvanajsto podeljevanje nagrade Mattador

Društvo nagrajuje mlade avtorje filmskih scenarijev

V muzeju Revoltella so včeraj predstavili 12. mednarodno nagrado Mattador, ki jo podeljuje istoimensko kulturno društvo. Z njo nagrajujejo najboljši filmski scenarij, ki ga izdelajo mladi med 16. in 30. letom starosti. Ob tej priložnosti so v glavni dvorani tržaškega muzeja predstavili tudi publikacijo o razstavi *10 Anni di Premio d'Artista Mattador* (10 let nagrade Mattador).

Predstavitve sta se med drugimi udeležila občinski odbornik za kulturo Giorgio Rossi ter ravnateljica občinskih muzejev in knjižnic Laura Carlini Fanfogna. Ta je o razstavi povedala, da so zastopniki nagrade Mattador in muzeja Revoltella skupaj predstavili občinstvu deset del sodobnih umetnikov, ki so se zgledovali po liku Mattea Caenazza, mladega umetnika, ki je prerano umrl. Po uvodnem pozdravu so med drugim govorili kurator razstave in kataloga *10 Anni di Premio d'Artista Mattador* Riccardo Caldura, umetnostni direktor nagrade Mattador Fabrizio Borin, predsednik in podpredsednica združenja Mattador Pietro Caenazzo in Laura Modolo, docent na tržaški univerzi Massimo Degrassi, profesorica na liceju Nordio Elena Bertocchi ter umetnik Serse Roma. Srečanje je povezoval predsednik Novinarskega krožka iz Trsta Pierluigi Sabatti.

Nagrada Mattador je posvečena mlademu Tržačanu Matteu Caenazzu, ki je umrl leta 2009. Namenjena je mladim avtorjem od 16. do 30. leta starosti, ki se posvečajo pisanju filmskih scenarijev. Kino je bil namreč velika strast mladega Mattea Caenazza, ki je zlasti cenil dobro napisane filmske scenarije. Nagrada, ki je posvečena njegovemu spominu, je zato vabilo k pisanju kakovostnih scenarijev, ki pripovedujejo zanimive zgodbe, izražene s svobodnim duhom, kot je to spodbujal Caenazzo.

Z nagrado se klanjajo spominu mladega Mattea Caenazza, strastnega ljubitelja filma

FOTODAMJAN

Nagrade so v resnici štiri. To so nagrada Mattador za najboljši scenarij za dolgometražni film (5000 evrov), nagrada za najboljšo temo (štipendija plus 1500 evrov), nagrada CORTO86 za najboljši scenarij za kratkometražni film (štipendija in izdelava kratkometražca) ter nagrada DOLLY za najboljšo zgodbo na temo »prikazati kinematografijo« (štipendija in možnost dodatne nagrade 1000 evrov glede na dosežen rezultat).

Dobitniki nagrad bodo imeli dostop do namenskih tečajev usposabljanja, podpirali pa jih bodo strokovnjaki v tem sektorju. Vsi udeleženci lahko dostopajo do predavanj, mojstrskih tečajev in konferenc, posvečenih kinu in scenariju. Nekateri nagrajeni scenariji bodo objavljeni v seriji *Scrivere le immagini* (založba EUT – Mattador).

V muzeju Revoltella so, kot omenjeno, predstavili tudi publikacijo *10 Anni di Premio d'Artista Mattador*, ki so jo izdelali v sodelovanju z založbo EUT Edizioni. V katalogu so prikazana dela deset pomembnih sodobnih umetnikov in selekcija del Mattea Caenazza.

Kulturno združenje Mattador bo tudi letos priredilo delavnice za mlade umetnike, ki bodo uvodoma potekale **med 22. in 25. oktobrom**. V Novinarskem krožku bodo **24. oktobra ob 17.30** predstavili publikacije združenja Mattador v sodelovanju z EUT ter podelili nagrado Ananian mlademu avtorju, ki je sodeloval pri nagradi Mattador. Informacije o sodelovanju na razpisu so na voljo na spletni strani www.premiomattador.it. Vpisnina znaša 30 evrov za filmske scenarije, za ostale sekcije pa 20 evrov. Rok za prijave bo zapadel **15. aprila 2021**. Nagrajevanje bo potekalo 17. julija prihodnjega leta v opernem gledališču La Fenice v Benetkah.

Il Piccolo, 4 settembre 2020

CINEMA / VENEZIA 77

Mattador, si presentano gli atti del convegno

VENEZIA

Ancora una volta la Biennale Cinema sarà il palcoscenico d'eccezione per la presentazione delle attività del Premio Mattador. Domani alle 14.30 all'Hotel Excelsior del Lido, nello Spazio della Regione Veneto, il Premio Internazionale per la Sceneggiatura dedicato a Matteo Caenazzo, racconterà questi primi undici anni di attività tracciando le linee del prossimo futuro. In particolare, si darà spazio a un focus sul secondo volume degli Atti dei Convegni di sceneggiatura "I Dialoghi di Mattador" (volume dal titolo "Le soglie della narrazione. Sugli incipit dei film e delle serie") e sui Mattador Workshop con approfondimento sulle nuove modalità di realizzazione. Alla presentazione, parteciperanno Fabrizio Borin, direttore artistico Premio Mattador e direttore progetti editoriali Eut/Mattador, Mauro Rossi, responsabile Eut Edizioni Università di Trieste, Gianluca Novel, location manager Friuli Venezia Giulia Film Commission e tutor Mattador, Diego Cenetiempo, coordinatore e tutor Corto86, Pietro Caenazzo, presidente e Laura Modolo, vice dell'Associazione Mattador. —

La Nazione Siena, 19 luglio 2020

La cerimonia ufficiale alla Fenice di Venezia

Premio Mattador a Sara Parentini E' sua la migliore sceneggiatura

Nata a Poggibonsi, frequenta il Centro sperimentale per la cinematografia a Roma «Il sogno diventa realtà»

Sara Parentini, 24 anni, nata a Poggibonsi, ha vinto il Mattador

Va a 'Oltre la terra che fuma' il premio Mattador alla Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio. Il soggetto, scritto da Sara Parentini, 24 anni, di Poggibonsi, ma cresciuta a Livorno, racconta la storia del piccolo Teo, che dopo la tragica morte della madre si trasferisce con il padre nella Valle del Diavolo. Qui la difficile elaborazione del lutto si tinge di tinte fantastiche in un racconto che valorizza l'ambiente.

Sara, cosa c'è dietro questa sceneggiatura?

«Sono al terzo anno del Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Il percorso di studi prevede una sceneggiatura per lungometraggio che ho scritto durante il lockdown. La storia nasce a Larderello, in Toscana, dove mia madre mi portava da bambina a vedere la centrale e i soffioni boraciferi. Quando ci sono tornata da sola, mi sono detta: perché non ambientarci una sceneggiatura? Così è nato 'Oltre la terra che fuma'».

Come nascono i protagonisti?

«Parto sempre dall'ambiente per costuire le storie e il rapporto tra padre e figlio è costante nei miei scritti. Quando mi hanno comunicato la vittoria del Mattador, non ci credevo. Anche perché è stato premiato per il Miglior Soggetto anche il mio fidanzato. E' successo tutto in pochi minuti... ».

Il futuro?

«Sarebbe un sogno poter lavorare con i grandi registi italiani. Ho parenti a Siena che mi raccontano del Palio. Magari potrei scriverci una sceneggiatura... ».

Cristina Belvedere

Il Piccolo, 18 luglio 2020

CONCORSO

I magnifici sei del nuovo cinema premiati i vincitori del Mattador

Alex Pessotto

Di lavori, in tutto, ne sono arrivati 277, nuovo record per il premio "Mattador", che ieri, alle Sale Apollinee del Gran teatro La Fenice di Venezia, in un incontro condotto dal presidente del Circolo della Stampa di Trieste, Pierluigi Sabatti, ha visto la consegna dei premi ai vincitori.

Nella categoria "migliore sceneggiatura per lungometraggio" l'ha spuntata "Oltre la terra che fuma" di Sara Parentini, ventiquattrenne di Poggibonsi. La borsa di formazione per il miglior soggetto, invece, è andata a "La differenza" di Michele Gallone, milanese, 27 anni, e a "Come un fiore d'acciaio" di Lorenzo Garofalo, romano, 26 anni.

I sei giovani premiati al concorso Mattador

Ancora, "Fare il morto" di Camilla Maino, Torino, 27 anni, si aggiudica la borsa di formazione "Corto86" per la migliore sceneggiatura per cortometraggio, mentre la borsa di formazione "Dolly", per la migliore storia raccontata per immagini, è stata assegnata a "Mefisto" di Virginia Carucci, Bologna, 22 anni. Infine, "Il diario rosso" di Alessandra Martellini, ventiquattrenne di Napoli, si è meritata una menzione speciale della giuria alla sceneggiatura. Quale premio, oltre a somme in denaro, tutti i vincitori hanno ricevuto un'opera di Sabrina Mezzaqui che, per l'occasione, ha prodotto una tiratura di stampe giclée da foto con intervento di perline e filo intitolata "Quale segreto anima la danza silenziosa delle lucciole?". La giuria dell'11.ma edizione dell'iniziativa, che ha quindi valutato i 277 lavori pervenuti, era composta dalla regista Wilma Labate (presidente), Armando Fumagalli, Andrea Rocco, Tamara Prandi e Sara Cavosi. Nonostante le difficoltà legate al coronavirus, che hanno reso assai difficile il regolare svolgimento dell'iniziativa e imposto serie limitazioni all'appuntamento di ieri al teatro La Fenice, l'obiettivo del Premio Mattador di ricercare i talenti in fatto di cinema è sembrato quindi raggiunto. «Il cinema italiano ha bisogno di storie, oggi più che mai è urgente raccontare un periodo tanto imprevedibile - ha dichiarato, in particolare, Wilma Labate -. Lo sguardo dei giovani, tuttora troppo silenti, è necessario per vedere un futuro possibile e il Premio Mattador ci offre un vasto panorama di storie che affondano nella realtà di oggi». —

Il Piccolo, 9 luglio 2020

PREMIO ALLA SCENEGGIATURA

Mattador alla Fenice il 17 luglio in streaming

TRIESTE

Immaginare storie che raccontano della propria vita e allo stesso tempo di tante altre, fotografare con una parola un momento storico o la stretta contemporaneità, inventarsi nuovi mondi possibili e disegnare inediti scenari. Ogni anno il Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador dedicato a Matteo Caenazzo, rivolto a nuovi talenti dai 16 ai 30 anni, seleziona i migliori lavori di centinaia di aspiranti autori e con lungimiranza "scommette" e premia giovani promettenti che anni dopo si ritroveranno a sedere nella sua giuria. È il caso di Sara Cavosi, vincitrice di una delle passate edizioni e ora affermata sceneggiatrice e autrice, che siede fra i "banchi della giuria" insieme ad Andrea Rocco, Tamara Prandi e Armando Fumagalli. Guidati dal presidente Wilma Labate, saranno loro ad assegnare i premi di questa undicesima edizione, dopo aver attentamente valutato una rosa di elaborati selezionati dai lettori tra i 277 lavori arrivati, nuovo e inaspettato record che "premia" Mattador in questo difficile 2020. Alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, e in live streaming, venerdì 17 luglio alle 11.30, saranno resi noti i nomi dei vincitori delle sezioni Sceneggiatura, Corto86 e Dolly "Illustrare il cinema". Per l'undicesima edizione il premio è l'opera intitolata "Quale segreto anima la danza silenziosa delle lucciole?" è realizzata da Sabrina Mezzaqui, artista riconosciuta nel panorama internazionale contemporaneo che ha utilizzato diversi linguaggi e incentrato la sua poetica sul rapporto con la scrittura. —

Il Piccolo, 21 giugno 2020

SCENEGGIATURA

Annunciati dalla giuria i primi premiati al Mattador

TRIESTE

Sono Michele Gallone di Milano, 27 anni, con "La differenza" e Lorenzo Garofalo di Roma, 26 anni, con "Come un fiore d'acciaio" i vincitori della borsa di formazione del Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador, rivolto a nuovi talenti dai 16 ai 30 anni. Quest'anno nei lavori finalisti si sviluppa una notevole varietà di temi: l'attuale emergenza sanitaria, i sempre presenti problemi adolescenziali, l'amicizia e i legami familiari e, nonostante la giovane età dei partecipanti, il nostalgico ricordo e il rimpianto per le occasioni perdute. Al migliore sviluppo del soggetto andrà il premio di 1.500 euro.

Ne "La differenza" Michele Gallone racconta di un futuro distopico nel quale gli esseri umani fanno sesso solo con cloni e all'interno di Stanze Speciali. Marcello è uno dei tanti utenti di questo servizio, ma ha una particolarità: ha scelto di clonare sua moglie Anna e ama più il clone di lei. "Come un fiore d'acciaio" di Lorenzo Garofalo è una storia di rapporti familiari tumultuosi, di lutto e di autolesionismo.

L'annuncio è stato dato sabato 20 giugno durante un evento all'auditorium della Casa della Musica. Il 17 luglio e sempre in live streaming dalle Sale Apollinee della Fenice si terrà infine la cerimonia di premiazione, dove saranno premiati tutti i vincitori, anche quelli, non ancora resi noti, delle altre sezioni di Mattador: sceneggiatura, Corto86 e Dolly. Il primo riceverà 5.000 euro; il secondo vedrà prodotto il corto tratto dalla propria sceneggiatura; per Dolly, il premio sarà la borsa di formazione. —

Il Piccolo 13 giugno 2020

In palio un'opera di Sabrina Mezzaqui

Il Premio Mattador in streaming da Venezia

IL CONCORSO

Impossibile far diversamente, in tempi di coronavirus. E così per la presentazione della giuria e l'annuncio dei finalisti dell'11.mo Premio Internazionale per la Sceneggiatura "Mattador" si deve ricorrere a un live streaming dall'Auditorium della Casa della Musica di Trieste. L'appuntamento sarà trasmesso sulla pagina Facebook e sul canale YouTube della manifestazione sabato 20 giugno, alle 11. Per conoscere i vincitori di tutte le sezioni del concorso occorrerà invece attendere venerdì 17 luglio e, questa volta, la cornice del live streaming sarà quella delle Sale Apollinee del teatro La Fenice di Venezia.

Anche in quest'edizione dell'iniziativa si conferma poi il legame con il mondo dell'arte, che ha raggiunto l'apice in occasione del decennale del Premio con una mostra al Museo Revoltella inaugurata lo scorso ottobre e ancora oggi allestita.

Fin dagli esordi, Mattador ha infatti invitato vari autori per un riconoscimento da offrire ai suoi giovani premiati, che, quest'anno, riceveranno un'opera di Sabrina Mezzaqui, bolognese, classe 1964. In passato, hanno firmato il "Premio d'Artista" Serse, Sergio Scabar, Stefano Graziani, Massimo Pulini, Massimo Kaufmann, Luigi Carboni, Massimo Bartolini, Remo Salvadori, Hans Op de Beeck, Loris Cecchini. Dopo tutto, Mattador è dedicato a Matteo Caenazzo, triestino, studente di decorazione pittorica al Liceo artistico Nordio nonchè di cinema al corso di Tecniche artistiche e dello spettacolo alla Ca' Foscari di Venezia, scomparso prematuramente il 28 giugno 2009: nel ricordarlo, l'iniziativa non poteva certo trascurare quelle che erano le sue passioni e i suoi talenti. Al Revoltella, oltre alle opere del "Premio d'Artista" sono così esposti lavori di Matteo. Quanto alla presentazione del catalogo "10 Anni di Premio d'Artista Mattador 2010-2019", inizialmente prevista per lo scorso 29 febbraio, è in agenda per i prossimi mesi, non appena la situazione sanitaria la renderà possibile. Quindi, una sua data precisa al momento non c'è. —

A.PES.

Corriere di Bologna, 10 giugno 2020

Il riconoscimento per giovani sceneggiatori e registi,
L'opera dell'artista Sabrina Mezzaqui per il Premio Mattador

Il Premio Mattador si rivolge da una decina d'anni a giovani sceneggiatori, registi, illustratori e concept-designer under 30. Quest'anno il riconoscimento dedicato a Matteo Caenazzo, giovane studente triestino di decorazione pittorica prematuramente scomparso, consisterà in un'opera di Sabrina Mezzaqui. L'artista nata a Bologna nel 1964, che vive e lavora a Marzabotto, nei suoi lavori ha spesso trasfigurato i libri in metafore visive che prendono corpo attraverso l'utilizzo di materiali semplici come carta, stoffa, matite, fili e perline. Richiamando il senso del fare manuale nella ripetizione per ore e ore di gesti minimi come ritagliare, piegare, ricamare e disegnare piccoli motivi. Anche i suoi video raccontano di tempi lenti, registrando variazioni di luce o semplici fenomeni naturali come il pulviscolo nei pressi di una finestra socchiusa o delle stelline riflesse dal sole sulle onde. L'undicesima edizione del Premio Mattador vedrà, il 19 e 20 giugno, la prima delle due tappe finali a Trieste. Con modalità consone alle ordinanze dettate dall'emergenza Covid-19 la giuria, presieduta dalla regista Wilma Labate, annuncerà i nomi dei finalisti per il miglior soggetto, che saranno poi premiati il 17 luglio insieme a tutti i vincitori delle quattro sezioni in cui si articola il premio.

Il Piccolo, 12 maggio 2020

PREMI

In gara 277 sceneggiature per l'edizione 2020 di Mattador

Padovan, vincitore nel 2018

Chissà se tra i lavori pervenuti all'undicesima edizione del Premio Mattador c'è anche il racconto di questi primi quattro mesi del 2020, con confinamento casalingo e sistema sanitario sotto pressione. Ce lo diranno a breve i 48 lettori di Mattador dopo la lettura dei ben 277 lavori arrivati, tra cui 104 soggetti, 46 sceneggiature di lungometraggio, 106 sceneggiature di cortometraggio e 21 sceneggiature disegnate. Numeri davvero lusinghieri anche quest'anno e che confermano la crescita di popolarità del Premio Mattador tra i giovani. Una volta che verrà individuata la rosa dei lavori migliori, sarà compito della Giuria decidere chi staccherà il biglietto per il viaggio verso la carriera cinematografica sperata. La giuria sarà presieduta dalla regista Wilma Labate, a cui si affiancano Armando Fumagalli (Università Cattolica di Milano), Andrea Rocco (consigliere amministrazione Cineuropa-Bruxelles), Tamara Prandi (story editor, delegato di produzione Cattleya) e Sara Cavosi (sceneggiatrice, autrice teatrale e radiofonica). Ttra i membri della giuria ci saranno anche alcuni vincitori delle scorse edizioni del Premio. Da oltre dieci anni l'Associazione Mattador ha dato, tramite il suo Premio, molte occasioni a tanti ragazzi che aspirano a fare del cinema il proprio mestiere, in memoria del giovane triestino Matteo Caenazzo, scomparso prematuramente nel 2009. I percorsi programmati quest'anno si sono svolti tutti a distanza causa emergenza coronavirus, nella speranza di poter tornare presto a un confronto diretto tra finalisti e tutor. —

Il Gazzettino, 11 maggio 2020

MATTEO CAENAZZO

Il Premio Mattador è dedicato alla memoria del giovane triestino, stroncato dalla leucemia a soli 22 anni

G | Lunedì 11 Maggio 2020
www.gazzettino.it

VINCITORI Foto di gruppo per i giovani premiati in una delle precedenti edizioni del "Mattador", dedicato alla memoria di Matteo Caenazzo

Sono ben 277 le sceneggiature (per lungo e cortometraggi o disegnate) giunte al Premio Mattador per la valorizzazione di giovani talenti tra i 16 e i 30 anni

Cineasti alla carica

CINEMA

Chissà se tra i lavori pervenuti all'undicesima edizione del Premio Mattador c'è anche il racconto di questi primi 4 mesi del 2020 con confinamento casalingo, sistema sanitario sotto pressione, restrizioni che mai dal dopoguerra ad oggi avevamo vissuto. Ce lo diranno a breve i 48 lettori di Mattador dopo la lettura dei ben 277 lavori arrivati, tra cui 104 soggetti, 46 sceneggiature di lungometraggio, 106 sceneggiature di cortometraggio e 21 sceneggiature disegnate. Numeri lusinghieri che confermano la crescita di popolarità del Premio tra i giovani.

LA GIURIA

Una volta individuata la rosa dei lavori migliori, sarà compito della Giuria decidere chi staccherà il biglietto per il viaggio verso la carriera cinematografica sperata. L'onore e l'onere del giudizio di questa edizione di Mattador, spetterà a una giuria presieduta dalla regista Wilma Labate, cui si affiancano Armando Fumagalli (direttore Master in International screenwriting and production Università Cattolica, Milano), Andrea Rocco (Cda Cineuropa - Bruxelles), Tamara Prandi (story editor, delegato di produzione Cattleya) e Sara Cavosi (sceneggiatrice, autrice teatrale e radiofonica), quest'ultima tra i vincitori delle scorse edizioni del Premio.

Da oltre dieci anni l'Associazione Mattador, nata per continuare idealmente i sogni e i progetti di un ragazzo di multipli talenti che ci ha lasciato troppo presto, ha dato tramite il suo Premio e le sue attività formative grandi occasioni a tanti altri ragazzi che aspirano a fare del cinema il proprio mestiere. Tutto quanto è stato fatto in questi quasi undici anni è stato ispirato dalle passioni e dal pensiero di Matteo Caenazzo, giovane triestino diplomato in decorazione pittorica al Liceo artistico Nordio e formatosi in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo all'Università Ca' Foscari di Venezia, scomparso prematuramente nel giugno 2009. La missione di Mattador è stata sempre quella di far emergere e valorizzare nuovi talenti dai 16 ai 30 anni, offrendo loro la formazione nei mestieri del cinema.

SVOLTA DIGITALE

Quest'anno tutte le attività hanno subito un forte cambiamento di rotta e anche Mattador ha affrontato una digital shift non da poco, portando tutta la propria attività online: dai workshop alla ricezione dei lavori. Quindi i percorsi programmati a inizio anno che Mattador offre accanto ai premi in denaro, dedicati allo sviluppo dei progetti - dalla sceneggiatura alla regia, alla storia disegnata insieme a tutor professionisti - si sono svolti tutti a distanza nella speranza di poter tornare presto a un confronto diretto tra finalisti e tutor. Il Premio Mattador è reso possibile grazie al contributo di Mibac, TurismoFVG, Comune di Trieste, Fondazione Kathleen Foreman Casali di Trieste, a donazioni private e quote associative.

Il Piccolo, 15 aprile 2020

CINEMA

Aspiranti sceneggiatori pronti al Premio Mattador edizione 11

Dedicato agli artisti in erba, a coloro che sognano un futuro nel campo della scrittura cinematografica. Oggi è il termine ultimo per la consegna dei lavori che permetteranno a molti giovani tra i 16 e i 30 anni di aderire all'11esima edizione del Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador, che negli scorsi giorni ha raccolto le fatiche di tanti talentuosi giovani aspiranti registi e sceneggiatori.

Nato per volere della famiglia di Matteo Caenazzo, studente in Tecniche artistiche dell'Università Ca' Foscari di Venezia, scomparso nel 2009 in seguito a una malattia incurabile, il Premio Mattador si è via via consolidato negli anni, divenendo un punto di riferimento in campo nazionale a favore di aspiranti registi, sceneggiatori e di altre figure professionali legate all'audiovisivo. Il premio non costituisce solo un accorato tributo alla memoria ma punta nel contempo allo sviluppo, alla realizzazione delle idee più meritevoli attraverso il supporto di uno staff di esperti, tecnici e docenti del settore.

Ne sanno qualcosa i vincitori della passata edizione, come Giulia Betti e Mattia Gradali, autori di "Tutto si trasforma" - la sceneggiatura premiata con la Borsa di formazione Mattador, seguita sul campo da Vinicio Canton e Alejandro De La Fuente - e Fu JiaLang, la firma della miglior "sceneggiatura disegnata" dal titolo "Un paese diviso", il cui sviluppo è stato reso possibile con l'assegnazione della Borsa Formazione "Dolly" e le cure del docente Daniele Auber.

Confermati inoltre i premi in denaro per le varie categorie: 5.000 euro per la migliore sceneggiatura, 1.500 euro al miglior sviluppo del soggetto e 1.000 euro a favore della "storia disegnata". Ulteriori ragguagli, il regolamento, le schede di iscrizione e le modifiche effettuate alla luce delle emergenze del momento si trovano sul sito www.premiomattador.it (info@premiomattador.it). —

F.C.

Il Piccolo, 28 marzo 2020

CINEMA

A sinistra, Matteo Caenazzo. A destra, un incontro organizzato dal Premio Mattador alla Mostra del cinema di Venezia

Come si scrive un film il Premi Mattador entra nelle università adriatiche

Dopo la collaborazione con gli atenei di Trieste e Venezia stipulato un accordo anche con Capodistria: lezioni mostre e pubblicazioni

Pierluigi Sabatti

Il Premio Mattador ha puntato sugli atenei dell'Alto Adriatico: Trieste e Venezia, fin dagli esordi, e, più di recente, l'Università del Litorale di Capodistria, con la quale è stato siglato un protocollo di collaborazione.

Era naturale che un Premio di sceneggiatura, rivolto ai giovani, trovasse negli atenei la controparte con la quale confrontarsi, anche perché uno dei suoi scopi è la diffusione della cultura cinematografica. Se aggiungiamo che il responsabile culturale dell'iniziativa è il professor Fabrizio Borin, docente di Storia del cinema italiano e Filologia cinematografica all'Università Ca' Foscari, tutto si tiene.

Prima di approfondire il tema della collaborazione con le università, ricordiamo cos'è Mattador, che lo scorso anno ha festeggiato il decennale. Il Premio nasce dalla tragedia di un figlio perduto a soli 23 anni, in procinto di laurearsi in discipline del cinema e dello spettacolo a Ca' Foscari con il professor Borin. Matteo Caenazzo, pieno di interessi e curiosità verso tutte le arti figurative, voleva scrivere il cinema. Aveva completato la tesi sulla Film Commission del Friuli Venezia Giulia, che non ha potuto discutere. I genitori, Laura Modolo e Pietro Caenazzo, hanno voluto che altri giovani potessero realizzare il suo sogno e hanno dato vita al Premio, chiamato Mattador come il nickname del loro figlio. Individuando una strada nuova rispetto a quelle seguite dai tanti premi cinematografici italiani: offrire a ragazze e ragazzi dai 16 ai 30 anni percorsi formativi per imparare il mestiere del cinema, o meglio i mestieri del cinema. A partire dalla sceneggiatura. Ma accanto a questa attività centrale c'è l'attività culturale in collaborazione con le università. In primo luogo quella editoriale che vede protagonista EuT (Edizioni dell'Università di Trieste) diretta da Mauro Rossi. La collana è stata aperta dalla tesi di Matteo (a) alla quale sono seguiti otto volumi riuniti dal titolo "Scrivere le immagini. Quaderni di sceneggiatura" con contenuti innovativi perché di solito le sceneggiature, sia che diventino film e ancor di più se non lo diventano, vengono dimenticate. Invece qui vengono raccolte le migliori del concorso e dei maestri del cinema e costituiscono un prezioso materiale didattico. Poi ci sono "I Dialoghi di Mattador" con gli atti dei convegni sulla sceneggiatura realizzati dall'infaticabile prof. Borin, in collaborazione con Ca' Foscari e Dipartimento di studi umanistici dell'ateneo triestino. E sono in fase di ultimazione due nuove pubblicazioni: il volume dedicato alla sezione Dolly "Illustrare il cinema" con la sceneggiatura disegnata "YS – La città del silenzio" di William Perera, uno dei vincitori della relativa sezione, e il catalogo della mostra "10 Anni di Premio d'Artista Mattador". Si tratta di opere artistiche, ispirate alle idee di Matteo, realizzate dai grandi nomi dell'arte contemporanea internazionale in una mostra curata dal professor Riccardo Caldura.

Inoltre, e sempre con la collaborazione degli atenei, si tengono lecture e masterclass di sceneggiatura e cinema aperte al pubblico, che coinvolgono un crescente numero di studenti ed appassionati. Infine un'informazione di servizio: il bando di concorso 2020 del Premio si può leggere su www.premiomattador.it. La scadenza per l'invio dei lavori è fissata al 15 aprile. —

Il Piccolo, 12 marzo 2020

PREMIO MATTADOR

La formazione degli autori diventa digitale e si fa online

Il Premio Mattador, che vede il suo apice nei mesi estivi con l'annuncio dei vincitori delle borse di formazione, durante l'anno che segue la cerimonia di premiazione svolge una importante serie di attività a favore dei ragazzi vincitori del Premio: incontri, workshop, conferenze, convegni. Pertanto, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali per il contenimento della diffusione del coronavirus, Mattador si è impegnato a trovare le giuste modalità per poter proseguire la propria attività rivolta a questi giovani autori. La direzione artistica del Premio ha stabilito di trasformare la seconda sessione residenziale della Borsa di formazione Mattador in sessioni individuali online. Questo permetterà agli autori dei soggetti in sviluppo, "Tutto si trasforma" di Giulia Betti e Mattia Gradali e "Prognosi riservata" di Francesco Logrippo e Giorgio Maria Nicolai Mastrofrancesco (attualmente negli Usa) di lavorare in maniera specifica sul proprio progetto con il tutor Alejandro De La Fuente, sceneggiatore, script doctor e produttore di Atacama Film.

Prosegue la formazione anche il vincitore della Borsa di formazione Dolly sulla sceneggiatura disegnata Fu Jialiang, autore della storia per immagini "Un paese diviso".

I vincitori del Premio Mattador 2019

Il suo workshop si tiene in videoconferenza direttamente con Hollywood, dove il tutor Daniele Auber, noto concept designer triestino, risiede e lavora da molti anni. In questo modo Mattador sta comunque portando a termine nei tempi previsti di fine marzo - prima della scadenza per la presentazione dei lavori all'undicesima edizione - i percorsi di formazione dedicati allo sviluppo del soggetto (Borsa di formazione Mattador) e allo sviluppo della storia per il cinema raccontata per immagini (Borsa di formazione Dolly).

Gli altri eventi di Mattador previsti in programma invece, quali il finissage con la presentazione del catalogo della Mostra "10 anni di Premio d'Artista" al museo Revoltella di Trieste e la presentazione dell'11° Premio all'Accademia di Belle Arti di Venezia, sono al momento rinviati a data da destinarsi, in attesa di notizie più confortanti rispetto all'emergenza sanitaria in corso.

Primorski Dnevnik, 11 marzo 2020

TRST - Scenaristi

Delavnice Mattador po spletu

Dejavnosti kulturnega združenja Mattador, ki z istoimensko nagrado podpira scenariste med 16. in 30. letom v spomin na prezgodaj preminulega študenta uprizoritvenih umetnosti na Univerzi v Benetkah Mattea Caenazza, ni ustavil niti koronavirus. Delavnice za mlade zmagovalce, ki so jih razglasili junija, se nadaljujejo v spletni obliki.

Namesto običajnega skupinskega dela se bodo v posamezne vidike poglobili z individualnimi spletnimi predavanji. Avtorja scenarija *Tutto si trasforma* Mattia Gradali in Giulia Betti ter avtorja scenarija *Prognosi riservata* Giorgio Maria Nicolai Mastrofrancesco in Francesco Logrippo bodo lastna projekta izpopolnjevali z mentorjem Alejandrom De La Fuentejem. Dobitnik posebne nagrade Dolly Fu Jialiang – sicer avtor zgodbe v podobah *Un paese diviso* – pa bo svoje izobraževanje ravno tako nadaljeval s pomočjo videokonference. Njegov mentor, tržaški konceptualni oblikovalec se mu bo posvetil naravnost iz Hollywooda, kjer živi in dela že vrsto let.

Vsi navdušeni mladi scenaristi pa lahko besedilo letošnjega razpisa nagrade Mattador preberejo na spletni strani premiomattador.it. Prijave in dela zbirajo do 15. aprila.

Il Piccolo, 1 marzo 2020

Revoltella

Fino al 9 marzo la mostra sul Premio Mattador

La mostra "Dieci anni di Premio d'artista Mattador" ospitata al Museo Revoltella è stata prorogata al 9 marzo. La mostra riunisce le proposte grafiche di dieci grandi personalità dell'arte contemporanea in dialogo con una selezione di lavori di Matteo Caenazzo, a cui è dedicata l'esposizione e che ha ispirato l'intera concezione del Premio Mattador. La missione di Mattador è stata sempre quella di far emergere e valorizzare nuovi talenti dai 16 ai 30 anni, offrendo loro la formazione nei mestieri del cinema. Info: www.premiomattador.it.